

## Dialisi a colori

Caro Direttore

La lettera di apertura al n. 1/2009 del GIN ha stimolato alcune riflessioni all'interno del nostro team di infermieri e medici di un piccolo centro "periferico" di Nefrologia e Dialisi di una piccola regione.

In questi mesi più volte abbiamo pensato con simpatia alla possibilità di comparire in fotografia sulla copertina del giornale. Nessuno spirito di protagonismo o altro ma semplicemente la più completa condivisione dei motivi che hanno spinto Lei a questa piccola ma significativa innovazione.

Qualche anno fa siamo stati chiamati a rispondere alcuni interrogativi: è possibile fare qualcosa per realizzare migliori rapporti tra gli operatori del centro e tra questi ed i pazienti? È possibile che un infermiere o medico in un centro di nefrologia e dialisi possa giungere a 10-20 o più anni di servizio senza dimostrarlo (con stress e *burnout*) e con lo stesso entusiasmo dei primi tempi? E nel contempo i pazienti in dialisi possono continuare ad avere rapporti sereni con gli operatori senza sviluppare patologia da "rigetto cronico o acuto"? È possibile operare per un "benessere organizzativo" in grado di "prendersi cura dei pazienti" con una conseguente "umanizzazione delle stesse cure"?

La risposta fu positiva; abbiamo quindi

costituito alcuni gruppi di lavoro cui partecipano medici ed infermieri. Un gruppo ha come obiettivo la "Formazione ed i rapporti con il territorio", un altro cura "Igiene e la prevenzione delle infezioni ospedaliere", il terzo ha come obiettivo "Ambulatorio di Nefrologia e Rapporti con l'utenza".

Le principali iniziative di cui in questi anni siamo stati promotori sono state:

- 1) Partecipazione annuale dal 2006 alla Giornata Mondiale del Rene.
- 2) Un evento annuale in tema di Donazione Organi (nel 2008 incontro quadrangolare di calcio).
- 3) Ambulatorio multidisciplinare di "Predialisi" con organizzazione di incontri di sostegno tra pazienti con IRC di vario grado e trapiantati.
- 4) Questionario composto da 43 domande sulla Qualità percepita dai pazienti in dialisi da noi proposto all'Ufficio URP ed insieme con loro redatto, somministrato anonimamente ed analizzato.
- 5) *Day Service* Ipertensione Arteriosa presso il Distretto Sanitario con la partecipazione dei medici di Medicina Generale, Cardiologi, Oculisti.

I nostri pazienti insieme con alcuni infermieri hanno partecipato al "Progetto Pigotte" dell'UNICEF insieme con gli ospiti della RSA, del Centro Disturbi Alimentari, del Centro Riabilitazione Alcolologica, del Centro Disturbi Mentali.

È in corso il Progetto "DIALISI a COLORI" volto a migliorare la cosiddetta "comunicazione ambientale" e l'allestimento di una Biblioteca con libri per pazienti e familiari.

Quello di cui più andiamo fieri è la nostra partecipazione nel 2007 al "Progetto Cantieri" del Ministero della Funzione Pubblica: la nostra Azienda Sanitaria n. 3 del Lagonegrese (Regione Basilicata) è stata una dei circa 100 enti pubblici e una delle circa 20 USL in Italia a partecipare con la organizzazione di un "Circolo dell'ascolto organizzativo" costituito nel nostro centro.

Siamo stati l'unico centro di Nefrologia e Dialisi in Italia ad avere partecipato a questa esperienza anche essa dal carattere fortemente innovativo.

Siamo stati indaffarati in questi anni, ma la prego di crederci una eventuale telefonata dalla redazione sarebbe stata ben accolta da noi tutti, ci avrebbe onorati, probabilmente perché stiamo cercando di operare con intenti simili ai suoi...con serenità.

**Dr. Giuseppe Gaudiano**

**Dr. Enrico Morano**

**Dr.ssa Veronica Baglio**

**U.O.S. Dipartimentale di**

**Nefrologia e Dialisi**

**Ospedale S. Giovanni**

**85032 Chiaromonte (PZ)**

✉ [giuseppe.gaudiano@alice.it](mailto:giuseppe.gaudiano@alice.it)